

Restyling scalo commerciale si accendono i due grandi fari

si trovano all'imbocco dell'area e serviranno ad illuminare oltre dodici miglia di specchio d'acqua

Diletta Turco

Nuovo tassello del cronoprogramma dei lavori di restyling del porto commerciale di Salerno. Ieri pomeriggio si è svolta la cerimonia di inaugurazione dei due nuovi fari che da ieri illuminano il molo di sopraflutto vicino all'imboccatura. Nello specifico, si tratta del fanale laterale di dritta verde e del faro di riferimento di atterraggio bianco EF 2634 e del fanale laterale di sinistra EF 2635. Alla cerimonia ha preso parte il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Andrea Annunziata, e i rappresentanti di Capitaneria di Porto, Comando Zona Fari e segnalamenti marittimi di Napoli, Guardia di Finanza, Polizia di Stato squadra Nautica, Comune di Salerno, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Operatori portuali, Ormeggiatori, Rimorchiatori e Piloti. I due nuovi fari sono stati prodotti dalla Resinex azienda con produzione in provincia di Brescia e dotati di segnalatori ottici di ultima generazione della Sabik, oltre ad un sofisticato sistema di monitoraggio sviluppato dalla azienda Kronos di Padova su commessa della MM.

L'INTERVENTO

L'obiettivo dell'intervento è il potenziamento del sistema di segnalamento, con una portata di oltre 12 miglia nautiche per il bianco e oltre 9 miglia per il verde e rosso, che renderà visibile il porto commerciale fin dall'estremità del golfo di Salerno e si completerà con dei segnalamenti (Mede elastiche), previsti a mare, per l'identificazione del canale d'ingresso oggetto dei lavori di escavo dei fondali. Tutte le attività di progettazione fino alla messa in servizio sono state il frutto di una stretta cooperazione tra la struttura logistica dei fari e segnalamento marittima della Marina Militare, dell'AdSP-MTC e dell'appaltatore. Proprio la zona dell'imboccatura del porto, infatti, è la seconda area dell'infrastruttura commerciale interessata da profondi interventi di restyling e di ristrutturazione: dopo il complessivo lavoro di approfondimento dei fondali, infatti, che ha riguardato tutto lo specchio acqueo del porto, compreso il tratto turistico, il secondo appalto più grande e imponente anche da un punto di vista economico è stato proprio quello relativo all'imboccatura. Tutti lavori che rientrano nel maxi piano di potenziamento infrastrutturale dello scalo salernitano. I lavori di adeguamento funzionale dell'imboccatura del porto commerciale hanno previsto il prolungamento di 200 metri del molo di protezione del bacino portuale e l'accorciamento di 100 metri del molo di sottoflutto. Un'opera avviata nel 2014 dal costo di 22 milioni di euro, finanziata con fondi europei a valere sul programma PON FSR 2014-2010 che ha visto impegnati le imprese GS Edil Società Cooperativa ed Acmar. Tecnicamente, il prolungamento del molo di sopraflutto è stato realizzato con cassoni cellulari in cemento armato con brevetto Rewec (lunghi 39 metri e larghi 22,50 con un'altezza complessiva di 12,5) prodotti all'intero del porto di Salerno con il così detto Bacino Dario, un impianto galleggiante di 46 metri per 38 e alto circa 56 metri, 51 dei quali sopra il livello del mare. Costruito con le più avanzate tecnologie esistenti, ha consentito la prefabbricazione dei cassoni che sono stati, poi, varati e successivamente affondati ed appoggiati su uno scanno di imbasamento. Cassoni da 2900 metri cubi di calcestruzzo dal peso di circa 7 mila duecento tonnellate, realizzati in un ciclo operativo di soli 10 giorni con l'impiego di oltre 100 unità tra maestranze e tecnici. Quando saranno terminati gli interventi di restyling della zona a mare del porto, i prossimi step della ristrutturazione della zona riguarderanno anche la parte a terra: non solo il completamento delle gallerie di Porta Ovest che serviranno a decongestionare il traffico veicolare dei mezzi in ingresso e in uscita dal porto commerciale, ma anche la realizzazione di aree di servizio interne alla zona, comprensive di un parcheggio multipiano e multifunzione sempre dedicato alla sosta di lunga e media durata dei mezzi in attesa di imbarco.

Fonte il Mattino 6 aprile 2022© RIPRODUZIONE RISERVATA